



Comune di Bariano

(Provincia di Bergamo)



RELAZIONE DI FINE MANDATO

Anni 2014-2019

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco
Bergamaschi Fiorenzo

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. [3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a: a) sistema ed esiti dei controlli interni; b) eventuali rilievi della Corte dei conti; c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

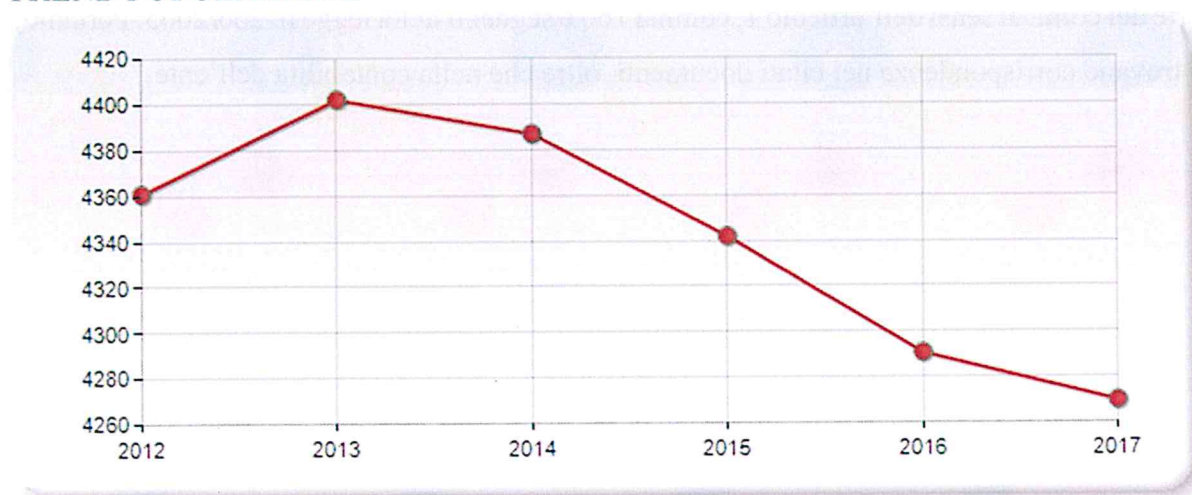
1.1 Popolazione residente

La scelta che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura strutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numeri della popolazione residente nei rispettivi anni:

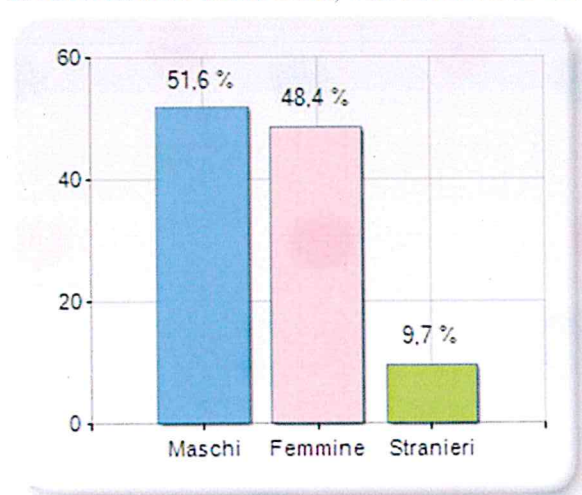
	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	4.384	4.339	4.288	4.267	4.247

(Da sito ISTAT)

TREND POPOLAZIONE



INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (Anno 2017)



CITTADINANZA (Anno 2017)

Cittadinanza	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Romania	139	33,66	3,26
Marocco	59	14,29	1,38
India	35	8,47	0,82
Pakistan	32	7,75	0,75
Senegal	25	6,05	0,59
Kosovo	19	4,60	0,44
Nigeria	14	3,39	0,33
Albania	13	3,15	0,30
Ucraina	8	1,94	0,19
Tunisia	8	1,94	0,19
Moldova	7	1,69	0,16
Egitto	7	1,69	0,16
Ecuador	6	1,45	0,14
Polonia	5	1,21	0,12
Cuba	5	1,21	0,12

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composta da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente; per il comune di Bariano ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto comunale, art. 34 comma 1, n. 2 assessori possono essere scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Cognome e nome	Carica
Bergamaschi Fiorenzo	Sindaco
Corna Gianluigi	Vice- sindaco, assessore alla scuola ed ecologia
Lamera Marino	Assessore alla cultura, sport, tempo libero, associazioni.
Rapis Loredana Sonia	Assessore esterno ai servizi sociali
Carantini Laura Maria	Assessore esterno al bilancio

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e nome	Carica
Gastoldi Rita	Consigliere comunale
Angelino Giovanna	Consigliere comunale
Bettani Edoardo	Consigliere comunale
Sanguineti Paolo	Consigliere comunale
Lamera Marino	Consigliere comunale
Luinetti Giuseppe	Consigliere comunale
Bonizzoni Fabiano	Consigliere comunale
Gastoldi Luigi Domenico	Consigliere comunale
Rota Andrea	Consigliere comunale
Mossi Massimo	Consigliere comunale
Zetti Walter	Consigliere comunale

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

1.4 Organigramma:

Segretario: Cerri dr.ssa Rina

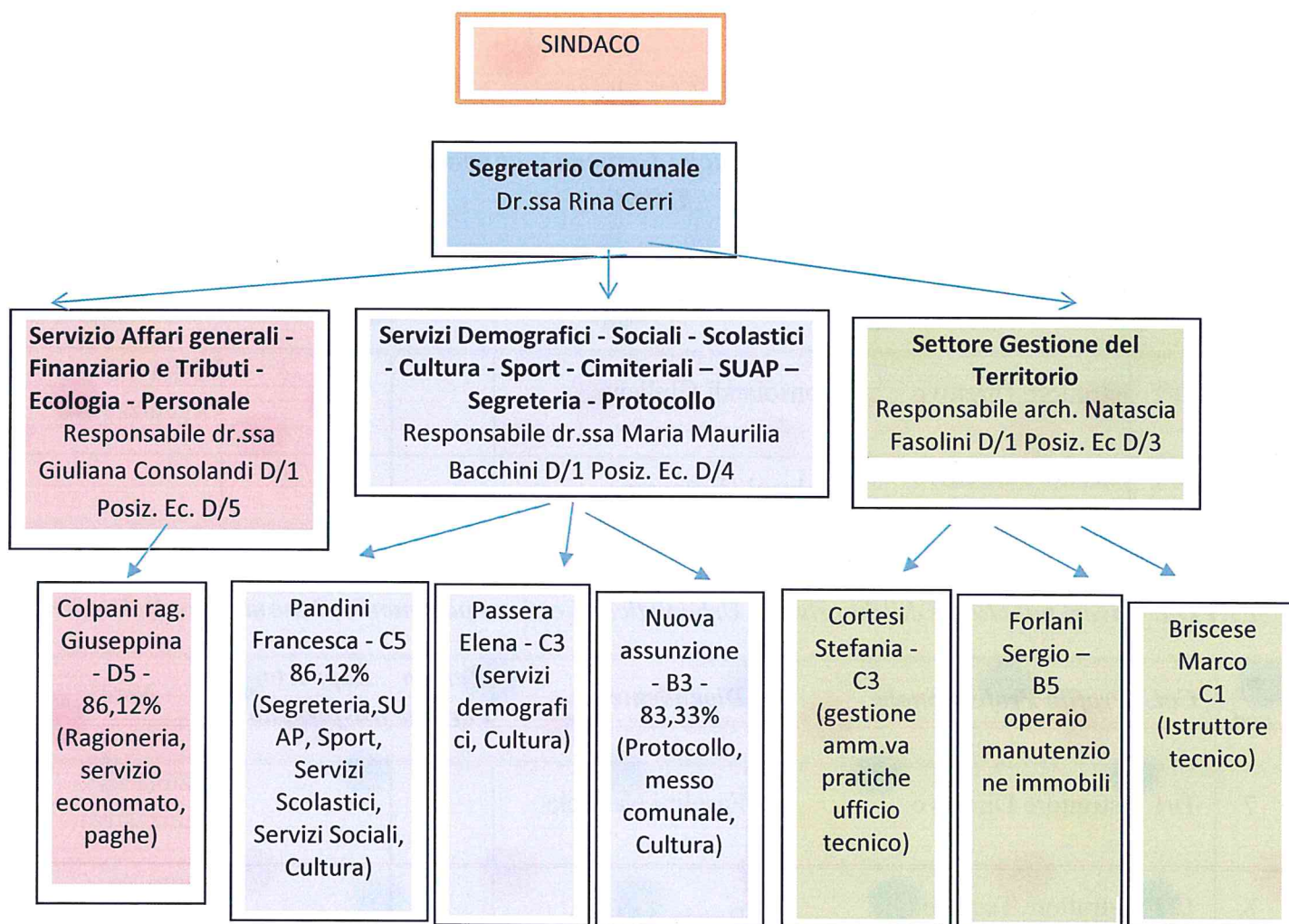
Numero posizioni organizzative: 3 posizioni organizzative

Numero totale personale dipendente: n. 10 unità personale dipendente di cui n. 1 unità in distacco sindacale.

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Area finanziaria - tributi	Servizio Ecologica
	Servizio personale
	Servizio ragioneria
	Servizio tributi
Area gestione del territorio	Servizio edilizia privata
	Servizio lavori pubblici
	Servizio urbanistica

Area servizi alla persona	Servizi cimiteriali
	Servizi culturali
	Servizi demografici
	Servizio commercio
	Servizio sociale
	Servizio segreteria



**DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA CON IL PROGRAMMA TRIENNALE DI
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021**

AREA AMMINISTRATIVA						
SERVIZI: Demografico, elettorale, stato civile; Cultura, sport e tempo libero; Commercio SUAP; Servizi alla persona; Statistica; Segreteria; Protocollo						
n. ord.	Cat.	Profilo Professionale	Dipendente	Tempo Parziale	Rapporto trasformato	Note
1	D/1	Istruttore Direttivo	Bacchini MariaMaurilia			Posizione Organizzativa

2	C/1	Istruttore amministrativo	Pandini Francesca		31/36	
3	C/1	Istruttore amministrativo	Passera Elena			
4	B/3	Collaboratore amministrativo		30/36		Vacante dal 09/07/2018
5	B/1	Esecutore operativo	Duci Ugo			In distacco sindacale

AREA FINANZIARIA

SERVIZI: Affari generali; Contabilità e bilancio; Gestione economica del personale; Gestione fiscale; Tributi

<i>n. ord.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Tempo Parziale</i>	<i>Rapporto trasformato</i>	<i>Note</i>
5	D/1	Istruttore Direttivo	Consolandi Giuliana			Posizione Organizzativa
6	D/1	Istruttore Direttivo	Colpani Giuseppina		31/36	

AREA TECNICA

SERVIZI: Lavori pubblici; Edilizia privata; Urbanistica; Gestione patrimonio; Manutenzioni; Ambiente

<i>n. ord.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Tempo Parziale</i>	<i>Rapporto trasformato</i>	<i>Note</i>
7	D/1	Istruttore Direttivo	Fasolini Natascia			Posizione Organizzativa
8	C/1	Istruttore Tecnico	Briscese Marco			Assunto dal 01/08/2018
9	C/1	Istruttore Amministrativo	Cortesi Stefania			
10	B/1	Esecutore operaio specializzato Necroforo				Vacante dal 31/12/2016
11	B/1	Esecutore operaio specializzato	Forlani Sergio			

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità,

per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è stato commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capital. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL;
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in contesto giuridico complesso, caratterizzato da svariate riforme introdotte negli ultimi anni che hanno interessato praticamente tutti i settori in cui opera. Per citarne alcune basti ricordare l'imponente riforma del Codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 a cui hanno fatto seguito ulteriori modifiche legislative, l'introduzione della contabilità armonizzata avvenuta con il D.Lgs. n. 118/2011, riformato nove volte; la riforma del terzo settore introdotta con il D.Lgs. n. 117/2017.

Il quadro legislativo, giuridico ed economico, risente naturalmente della situazione economica dell'intero paese ed è fortemente condizionata a tutti i livelli, da quello centrale a quello periferico, dalla politica europea, con l'introduzione di limitazioni che hanno avuto immediato riflesso anche sull'autonomia degli enti locali.

L'organizzazione interna ha cercato di rispondere in termini di adeguatezza ed efficienza alle modificazioni succedutesi nel tempo anche attraverso l'introduzione o l'adeguamento di disposizioni regolamentari interne.

Settore Finanziario – personale – tributi

Nel corso del mandato elettorale si sono registrati importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. In particolare l'introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzata, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 applicato per questo Ente a decorrere dall'anno 2016. Questo ha comportato un notevole impegno da parte del settore riguardo alla ricodifica del Bilancio e conseguentemente alla riclassificazione di tutte le entrate e di tutte le spese, e dall'altro un sforzo da parte di tutti gli altri settori nel recepimento e applicazione delle nuove regole.

Anche l'introduzione della fattura elettronica (31 marzo 2015) ha comportato un cambio di prospettiva di lavoro, con riferimento alle attività connesse: inserimento fatture nella piattaforma del MEF e tempestività dei pagamenti.

Nel corso del 2018 è inoltre stata inserita la contabilità economico-patrimoniale con la riclassificazione del patrimonio. Nello stesso anno è stato redatto il bilancio consolidato del Comune di Bariano, obbligo poi eliminato con la legge di Bilancio per l'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Utilizzando le risorse interne: che sono costituite da n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale a 31 ore settimanali, l'ente è riuscito a far fronte alle nuove attività cercando di mantenere, e per quanto possibile aumentare, l'efficienza e la funzionalità del settore, anche se con sempre maggiore difficoltà viste le continue e costanti nuove attività richieste sia dalla normativa che dall'organizzazione interna. Per quanto riguarda il personale l'ente risente della cronica carenza di personale in tutti i settori e delle dinamiche dovute cessazioni per pensionamento e licenziamenti.

All'inizio del mandato il personale era rappresentato da n. 12 unità di cui n. 1 unità in distacco sindacale, vi è stato il pensionamento dell'operaio addetto al servizio cimiteriale e rifiuti e il licenziamento di n. 2 unità, una nel settore tecnico, sostituita con una nuova assunzione nell'agosto del 2018 e n. 1 unità nel settore amministrativo-demografico che deve essere ancora sostituita.

Per quanto riguarda il settore dei tributi durante il mandato l'assetto della finanza locale comunale è notevolmente mutato: nel 2014 è stata introdotta la TARI per quanto riguarda il servizio relativo alla tassa rifiuti e la TASI, successivamente modificata nel 2016 con esclusione delle prime abitazioni e l'applicazione ai soli fabbricati rurali strumentali, in quanto la scrivente amministrazione ha previsto l'assoggettabilità dell'imposta pari a zero, essendo già gravate da IMU.

Nel corso del mandato si è dato particolare impulso all'attività di accertamento, in particolare per l'IMU, e al recupero delle somme pregresse della TARES-TARI. L'elemento di criticità che occorre sottolineare per quanto riguarda le entrate è che negli ultimi anni, complice la forte crisi economica che ha colpito la Nazione, si è registrata una forte difficoltà dell'Ente ad incassare i tributi comunali. Questa situazione ha creato maggiori residui attivi, con la formazione di un Fondo crediti di dubbia esigibilità di importante consistenza. Compito dell'ufficio entrate è di monitorare costantemente le partite arretrate, sollecitando e cercando di mettere tempestivamente a ruolo coattivo le somme da riscuotere. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF nonostante si evidenzia lo sforzo dell'Amministrazione comunale di esentare la fascia di contribuenti con reddito fino a € 10.000,00.

Settore Tecnico

L'area tecnica si occupa di lavori pubblici di manutenzione del patrimonio, di edilizia privata e di pianificazione urbanistica pertanto, il personale in organico presso l'Ufficio tecnico deve curare la programmazione e la realizzazione delle opere pubbliche, la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, il coordinamento delle ditte esterne specializzate, le pratiche di edilizia privata e le varianti allo strumento urbanistico vigente.

Nel corso del mandato l'attività nel settore dei lavori pubblici si è concentrata sulle strutture scolastiche per attivare interventi di coibentazione, in particolare la realizzazione del cappotto e la sostituzione dei serramenti della scuola media, oltre che sulla riqualificazione dell'area sportiva, della messa in sicurezza della viabilità e sul miglioramento della circolazione stradale della zona industriale, con la realizzazione del ponte sulla Roggia Morla.

Gli interventi sul patrimonio hanno riguardato in particolare la manutenzione degli immobili di proprietà pubblica al fine della conservazione del patrimonio e del miglioramento della fruibilità da parte degli utenti. L'ufficio ha operato in condizioni di forte criticità nell'anno 2018 a causa della carenza di personale in organico e, tuttavia, ha assolto ai propri compiti fondamentali avvalendosi, per quanto concerne gli interventi sul territorio, di ditte specializzate sulle quali ha esercitato un'attività di direzione e controllo.

Dopo un periodo di forte contrazione dell'attività di edilizia privata nell'ultimo anno si è registrata una ripresa che ha consentito all'ente un buon gettito in termini di riscossione di contributi concessori, che sono stati destinati al finanziamento di opere in conto capitale.

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, dopo l'approvazione del vigente Piano per il Governo del Territorio avvenuta nel 2013, con deliberazione consiliare n. 15 del luglio 2016 è stata approvata definitivamente la variante N. 1, divenuta efficace a tutti gli effetti il 2 novembre dello stesso anno.

Un intervento edilizio convenzionato ai sensi dell'art. 21 del piano delle regole relativo al comparto individuato in via Piave, con sigla R2_5, conforme al PGT, è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 10 agosto 2018.

Settore Amministrativo

L'Area Amministrativa è la più vasta e racchiude servizi essenziali quali l'anagrafe, lo stato civile e l'elettorale, oltre ai servizi che si occupano di istruzione e cultura, commercio, sport e tempo libero, segreteria, servizio notificazione atti, gestione del protocollo informatico, servizi cimiteriali.

L'ufficio elettorale ha curato lo svolgimento delle seguenti consultazioni:

- anno 2014 elezioni Europee ed Amministrative;
- anno 2016 referendum abrogativo e consultazione referendaria costituzionale;
- anno 2017 referendum consultivo Regione Lombardia;
- anno 2018 elezioni politiche e Regionali;

Nel 2018 l'anagrafe della popolazione residente è transitata definitivamente nell'Anagrafe Nazionale in accordo con il Ministero dell'Interno. Nel medesimo anno sono state introdotte le carte d'identità elettronica, recependo le disposizioni in materia.

L'ufficio ha svolto, tramite due unità di personale comandato per alcune ore mensili presso l'Unione Terre del Serio, attività di interesse di tutti i comuni costituenti l'unione stessa, nel settore del diritto allo studio e relativi servizi scolastici, fra i quali la distribuzione delle cedole librarie, la fornitura di libri di testo, la gestione del servizio mensa e trasporto scolastico.

E' stata curata inoltre la gestione del servizio biblioteca con l'affidamento ad una ditta esterna specializzata, unitamente alle attività promosse dall'assessorato alla cultura garantendo il supporto necessario all'organizzazione di eventi a favore della collettività, con finalità socio culturali e ricreative.

Nel settore socio assistenziale sono stati curati gli interventi demandati all'ufficio su segnalazione dell'assistente sociale e l'adozione degli atti richiesti dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia.

Le pratiche commerciali transitano dalla scrivania virtuale della C.C.I.A.A. di Bergamo e vengono istruite, qualora si renda necessario, con la collaborazione e il supporto dell'ufficio tecnico comunale.

Il personale inserito nell'area cura inoltre i rapporti con le associazioni sportive locali, con le quali è stata rinnovata recentemente la convenzione per la gestione degli impianti sportivi.

Il manuale del protocollo informatico viene aggiornato regolarmente, tenendo conto delle modifiche legislative e degli adempimenti introdotti in relazione alla sicurezza, attuati da ditta specializzata.

L'ufficio segue inoltre le pratiche inerenti le concessioni cimiteriali, le estumulazioni ed inumazioni, i rinnovi delle concessioni in scadenza.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indirizzo, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Sì	No	Sì
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno

Nessuno

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, provincie e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e allo svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 04/08/2014
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
Motivazione	L'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. A seguito dell'introduzione della nuova imposta si è reso necessario procedere alla stesura del regolamento per la sua applicazione.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 29/06/2015
Oggetto	Modifiche al Regolamento dell'Imposta unica comunale – IUC – componente TARI – approvato con delibera del C.C. n. 25 del 04/08/2014
Motivazione	Il Regolamento per l'applicazione della IUC ha subito nel corso del mandato delle modifiche dovute a modifiche legislative, in particolare, per quanto riguarda la componente TARI sono state introdotte modifiche relative all'esclusione dei magazzini connessi ad attività produttive di rifiuti speciali, riduzione della tassa per i residenti Aire pensionati nei paesi di residenza, modifiche relative alla riscossione e al versamento del tributo.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2015
Oggetto	Approvazione regolamento servizio di refezione scolastica
Motivazione	L'adozione del regolamento si è resa necessaria al fine di disciplinare l'accesso e le modalità di regolazione del servizio di mensa offerta agli alunni del plesso scolastico di Bariano, limitatamente alla scuola primaria di primo grado.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 27/07/2015
Oggetto	Approvazione del regolamento di contabilità armonizzata

Motivazione	A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, al fine di garantire all'Ente una propria autonomia regolamentare in materia contabile si è reso necessario procedere alla stesura del nuovo regolamento di contabilità.
--------------------	--

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2015
Oggetto	Esame ed approvazione modifiche regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi
Motivazione	Con la deliberazione consiliare n. 34 del 24.11.2011 era stato istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi ed approvato il regolamento finalizzato a disciplinarne il funzionamento. Tuttavia, l'Istituto Comprensivo di Bariano, a seguito di una verifica dell'andamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ha chiesto di apportare alcune modifiche a causa dell'impossibilità, per tempi ristretti, di creare un vero e proprio lavoro volto alla realizzazione dei progetti che di volta in volta vengono proposti dai ragazzi. Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 44/2015 ha accolto le richieste e modificato il Regolamento.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 21/04/2016
Oggetto	Modifica regolamento IUC – componente IMU e TASI
Motivazione	L'articolo 9 bis comma 2 del D.L. 28-3-2014 n. 47 convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80 introduce nell'ordinamento della Tassa Rifiuti una riduzione “di due terzi per una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o concessa in comodato d'uso”. L'art. 2, comma 1, lett. e), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, ha modificato il comma 649 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 che prevedendo, tra l'altro, che “per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati”. Con lo stesso articolo è stata inserita la seguente disposizione: “Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione”. Si è ritenuto pertanto necessario apportare modifiche al regolamento IUC legate alla componente IMU e TASI.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 25/07/2016
Oggetto	Esame ed approvazione regolamento per la disciplina dell'istituto dell'interpello
Motivazione	L'art. 6, c. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23, ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantire una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri. In attuazione della delega è stato emanato il D.Lgs. n. 156/2015, recante “Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario”, che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'art. 11 dello

	Statuto dei diritti del contribuente (L. 212/2000); l'art. 8 c. 3 del D.Lgs. 156/2015 ha disposto, per gli Enti Locali, l'adeguamento degli atti normativi già emanati ai principi adottati dalla nuova disposizione legislativa.
--	---

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 25/07/2016
Oggetto	Esame ed approvazione regolamento per l'accesso alle prestazioni agevolate e ai servizi sociali agevolati, gestiti in forma associata dai comuni dell'ambito territoriale 14 – Romano di Lombardia attraverso l'Azienda Speciale Consortile "Solidalia"
Motivazione	In seguito all'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 159/2013 recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione della situazione economica equivalente (ISEE)", alle successive disposizioni regionali nonché all'approvazione nell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia del Regolamento per l'accesso alle prestazioni agevolate e ai servizi sociali agevolati, gestiti in forma associata dai Comuni dell'Ambito 14 – Romano di Lombardia attraverso l'Azienda Speciale Consortile Solidalia, il Consiglio comunale con il regolamento sopra indicato ha recepito le indicazioni dell'Azienda consortile finalizzate a raggiungere omogeneità di trattamento per gli utenti beneficiari di prestazioni erogate a livello di Ambito.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25/07/2016
Oggetto	Esame ed approvazione regolamento comunale per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) ai sensi del D.C.P.M. 05/12/2013 n. 159
Motivazione	L'approvazione del Regolamento si è resa necessaria al fine di recepire l'esito dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale svoltasi in data 24.11.2015, che avevano approvato il Regolamento per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) dell'Ambito Territoriale 14 ai sensi del D.P.C.M. del 05.12.2013, n. 159.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 24/07/2017
Oggetto	Approvazione regolamento in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso agli atti
Motivazione	L'art. 1 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (noto come decreto FOIA – Freedom Of Information Act), ridefinisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni; a tale riguardo con la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, ha suggerito ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso. L'Ente ha ritenuto di accogliere l'invito ed ha provveduto in merito con il regolamento avanti indicato.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 20/04/2018
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'utilizzo di volontari nelle strutture e nei servizi dei comuni di Bariano – Istituzione registro dei volontari
Motivazione	In seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 contenente, fra l'altro, la specificazione della definizione di soggetto volontario, nonché alla deliberazione n. 26/SEZAUT/2017/QMIG del 14 novembre 2017 della Sezione Autonomie Locali che ha riconosciuto la facoltà degli enti locali di stipulare, con spese a loro carico, contratti assicurativi in favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, fermo restando la necessità che l'Ente si doti di un regolamento affinché il soggetto pubblico possa collaborare direttamente con singoli individui, si è provveduto con la deliberazione consiliare avanti citata ad integrare il previgente regolamento.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 20/04/2018
Oggetto	Esame ed approvazione modifiche regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi
Motivazione	In seguito ad una nuova richiesta dell'Istituto Comprensivo di Bariano pervenuta nel 2018, con la quale si chiedeva la possibilità di introdurre ulteriori modifiche al Regolamento sul consiglio comunale dei ragazzi, si è ritenuto di rivedere completamente il regolamento ed approvare un nuovo testo, redatto in coordinamento con l'Istituto Comprensivo.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2018
Oggetto	Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali – adottato a norma del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: “Codice in materia di protezione dei dati personali” e aggiornamento al regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
Motivazione	A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” si è reso necessario procedere alla modifica del regolamento approvato con delibera del C.C. n. 34 del 30/11/2015.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 54 del 18.05.2015
Oggetto	Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93 del decreto legislativo 163/2006.
Motivazione	La Giunta Comunale ai sensi di quanto previsto dai commi 7-bis, 7-ter e 7-quater dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, ha ritenuto necessario approvare il Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione.

Riferimento	Delibera della Giunta Comunale n. 49 del 20/04/2018
Oggetto	Modifiche artt. 47 e 59 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.
Motivazione	Con la deliberazione n. 28 in data 11/04/2011, era stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, successivamente modificato con delibere della G.C. n. 66 del 30.09.2013, n. 73 del 09.11.2013. Si è ritenuto di apportare

	un'ulteriore modifica al fine di ampliare la possibilità di partecipare a concorsi pubblici ammettendo, fra i requisiti richiesti per l'accesso alla Categoria C, non solo i Diplomi di maturità, ovvero, il diploma di istruzione secondaria di secondo grado indicati nei bandi in relazione alla professionalità da acquisire, ma anche l'eventuale titolo di studio assorbente.
--	---

Riferimento	Delibera della Giunta Comunale n. 137 del 10/12/2018
Oggetto	Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche
Motivazione	L'adozione si è resa necessaria per recepire le disposizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), tenuto conto degli interventi della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 6/2018.

Riferimento	Delibera della Giunta Comunale n. 36 del 18/03/2019
Oggetto	Modifiche al regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche
Motivazione	In relazione alla vicenda relativa all'esclusione dalla disciplina di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per la quale si erano pronunciate in tal senso diverse Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, la questione è stata deferita alla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, che si è espressa con la delibera n. 2/2019. Al fine di recepire il prevalente e diverso orientamento, si è reso necessario apportare le modifiche approvate con la deliberazione della Giunta avanti indicata.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulata del federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU: Principiali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso dei fabbricati a qualsiasi uso destinati. A partire dall'anno 2014 l'IMU viene applicata esclusivamente ad immobili diversi dall'abitazione principale, con la sole esclusione degli immobili di lusso classificati in categoria A/1, A/9 e A/10.

ALIQUEUTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	----	----	----	----	----

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

L'imposizione dell'addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito dalla Legge. Dall'anno 2017 è stata introdotta la fascia di esenzione fino ad € 10.000,00, al fine di agevolare la fascia di contribuenti con maggiori difficoltà.=

ALIQUEUTE addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	101,72%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 89,59	€ 90,05	€ 88,33	€ 91,28	€ 95,40

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze), e, a decorrere dall'anno 2016 sono stati introdotti atti in formato digitale, iniziando con la dematerializzazione delle delibere di Consiglio.

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano l'inserimento di atti ed informazioni, in formato aperto, provvedendo al loro aggiornamento. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, prevenzione della corruzione, accesso civico).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 15/01/2013 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente. Gli strumenti attraverso cui si articolano i controlli sono: controllo preventivo di regolarità amministrativa, controllo preventivo di regolarità contabile, controllo successivo di regolarità amministrativa, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente, e sono effettuati dai Responsabili di Area, mentre quello contabile è svolto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria; è formalizzato tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e le determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Comunale che può avvalersi del personale dipendente per lo svolgimento delle operazioni di controllo. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori, variazioni anagrafiche, atti in materia di gestione dei tributi comunali.

I criteri su cui si basa il controllo vengono comunicati annualmente dal Segretario ad inizio anno a ciascun Responsabile, con spirito collaborativo e finalizzato ad un progressivo miglioramento nella stesura degli atti, a garantire il rispetto delle innumerevoli disposizioni di settore ed assicurare il necessario coordinamento all'interno dell'organizzazione. In esito ai controlli viene inoltrata una relazione e, qualora si rilevi l'opportunità, si svolge un colloquio con i singoli Responsabili per chiarire i termini di eventuali osservazioni o di suggerimenti espressi dal Segretario.

La frequenza del controllo è semestrale. Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti. Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Sociale	
Obiettivo	Erogazione interventi di sostegno a favore di fasce deboli. Erogazione di servizi socio assistenziali a livello di Ambito.

Inizio mandato	Mantenimento di azioni di sostegno e di aiuto per coloro che si trovano in situazioni di criticità; sostegno alle famiglie per il contenimento delle rette della scuola dell'infanzia; mantenimento del servizio distribuzione pasti a domicilio agli anziani. Ampliamento spazi a favore dell'associazione pensionati.
Fine mandato	Sono stati assicurati gli interventi di sostegno segnalati dall'Assistente sociale ed erogati i servizi tramite l'Azienda Speciale Consortile Solidalia. Nel corso del quinquennio si è rilevato un incremento di fabbisogno in diversi ambiti: dall'assistenza scolastica al SAD, dal sostegno economico a favore di nuclei familiari bisognosi ad interventi di compartecipazione economica di progetti di inserimento lavorativo, sostegno per la frequenza nei centri diurni per disabili C.D.D. e S.F.A. – Servizio Formazione Autonomia e P.T.D. – progetti territoriali disabili. E' stato mantenuto il servizio di distribuzione pasti a domicilio per gli anziani; analogamente è stato mantenuto il servizio spazio gioco destinato alla prima infanzia.

Cultura e Istruzione pubblica	
Obiettivo	Mantenimento di servizi e di strutture.
Inizio mandato	Erogazione di servizi relativi alla fornitura di libri di testo, mensa, sostegno del Piano dell'offerta formativa, assistenza scolastica.
Fine mandato	Mantenuti i servizi già erogati. Implementato il sostegno dell'offerta formativa. Stanziati ed erogati contributi per l'acquisto di libri di testo. Rinnovato e migliorato il servizio di mensa scolastica con l'introduzione di alimenti bio e a filiera corta. Effettuati interventi di miglioramento degli edifici scolastici (coibentazione edificio scuola media; realizzazione vano destinato a mensa o ad altra necessità presso le scuole elementari). E' stato rivisto il regolamento sul consiglio comunale dei ragazzi al fine di migliorare il dialogo con le nuove generazioni per il tramite delle istituzioni scolastiche. Sono stati erogati annualmente i premi al merito scolastico per valorizzare i migliori alunni. Sono state attuate nuove iniziative nel campo della programmazione delle iniziative culturali e socio-ricreative con organizzazione di eventi quali spettacoli teatrali e concerti, festa di fine estate, organizzazione di gite culturali aperte alla popolazione interessata.



Sport e tempo libero	
Obiettivo	Realizzazione palestra – collaborazione con le società sportive esistenti
Inizio mandato	Prevista la realizzazione della palestra subordinata tuttavia alla possibilità di accedere a finanziamenti nel rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità. Continua collaborazione con le associazioni sportive esistenti e con eventuali nuovi associazioni.
Fine mandato	La permanenza dei vincoli del patto di stabilità prima, e del subentro del pareggio di bilancio in seguito, unitamente alla necessità di rivedere il progetto con costi ingenti ed infine l'impossibilità di accedere ad un finanziamento a fondo perduto per la copertura dell'intero onere di spesa, hanno costretto l'amministrazione a rinviare la realizzazione dell'opera; tuttavia, sono state reperite le risorse per attuare interventi di manutenzione straordinaria presso l'esistente centro sportivo, finalizzati alla valorizzazione delle strutture per una migliore fruibilità a favore degli utenti. A breve inizieranno i lavori di realizzazione delle struttura polifunzionale per lo svolgimento di manifestazioni nell'area compresa tra la scuola primaria ed il centro sportivo. Nella fotografia accanto è rappresentato il <i>rendering</i> del nuovo edificio che accoglierà varie iniziative sociali e culturali.  

Gestione del territorio/ambiente	
Obiettivo	Mantenimento del patrimonio comunale in condizioni di efficienza, pulizia, decoro, fruibilità, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ovvero risparmio energetico. Mantenimento delle aree verdi comunali e valorizzazione del territorio del parco del Serio. Completamento dei percorsi ciclabili. Recupero patrimonio ambientale dei fontanili, piantumazione alberata strada del Paradiso e piantumazione ambientale della Morletta a sud di via Fermi.
Inizio mandato	Convenzione per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione pubblica e trasformazione dei punti luce in punti led. Iniziati e parzialmente finanziati il progetto di realizzazione del sottopasso alla strada provinciale 130 e la linea

	ferroviaria MI-VE per collegare la pista ciclabile per Romano con la pista ciclabile che costeggia il fiume serio di Morengo.
Fine mandato	Grazie alla convenzione con Enel-Sole per la gestione degli impianti di pubblicazione illuminazione e al reperimento di risorse straordinarie, sono state sostituite circa 310 lampade ai vapori di sodio con punti luce a led, oltre alla posa di circa nuovi 20 punti luce tutti a led, a vantaggio dell'ambiente e con riduzione di costi correlati ai consumi. L'estensione della rete di illuminazione ha inoltre favorito un miglioramento del grado di sicurezza della viabilità stradale e pedonale. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali. Con deliberazione consiliare n. 15 del 24/07/2017 l'Ente ha aderito al Progetto FABER della Provincia di Bergamo, finalizzato alla realizzazione di interventi nei vari territori comunali, previa indagine conoscitiva degli impianti/edifici (audit energetico) per l'affidamento dei servizi ed interventi di efficientemente energetico degli edifici/impianti pubblici. Con la deliberazione della G.C. n. 105 del 21/11/2016, è stato approvato un "ACCORDO DI RETE" per la promozione della rete ecologica nell'ambito del progetto rogge "l'acqua come rete di connessione ecologica del territorio agricolo della bassa bergamasca". Sono stati effettuati interventi straordinari di potatura alberi per garantire un maggior livello di sicurezza e di decoro urbano. L'amministrazione comunale ha collaborato con il Gruppo Ecologico Terranostra di Bariano e con il Parco Regionale del Serio, nonché con i volontari dell'associazione Gruppo Alpini di Bariano per la realizzazione di svariati interventi relativi alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, alla messa a dimora di alberi, alla manutenzione del verde, alla realizzazione del percorso vita nel parco del Serio.

Polizia Locale/Sicurezza	
Obiettivo	Trasformazione del Consorzio di Polizia Locale Terre del Serio in Unione Terre del Serio. Mantenimento impianti di videosorveglianza
Inizio mandato	Il servizio di Polizia locale veniva gestito tramite il Consorzio di Comuni Terre del Serio costituito tra i comuni di Bariano, Morengo, Mozzanica, Pagazzano e Forno San Giovanni. Era in previsione il potenzialmente dell'attività di controllo per la sicurezza sul territorio comunale
Fine mandato	Si è proceduto alla soppressione del Consorzio e alla costituzione dell'Unione. Sono stati incrementati gli interventi di sorveglianza territoriale con l'ausilio di ditte esterne specializzate e per il tramite di convenzioni stipulate dall'Unione con altri Comuni, al fine di avvalersi dei loro agenti per implementare lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza. E' stata mantenuta la zona ZTL; è stata implementata la segnaletica, mentre la gestione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza fanno capo direttamente all'Unione.

Lavori Pubblici	
Obiettivo	Favorire lo sviluppo del territorio mediante la realizzazione delle infrastrutture necessarie e la buona manutenzione di quelle esistenti. Trasferimento degli ambulatori e della biblioteca in nuovi locali.
Inizio mandato	Il comune è dotato di buone infrastrutture e tuttavia si rileva la necessità di effettuare svariati interventi fra cui parcheggi, verde pubblico, illuminazione, fognatura, immobili e manutenzioni.
Fine mandato	Si rinvia all'elenco di dettaglio dei vari lavori realizzati ed in corso di realizzazione, descritti al successivo punto.

Industria/Artigianato /Commercio e Turismo	
Obiettivo	Incentivare attività commerciali e artigianali. Sviluppo delle potenzialità turistiche offerte dal territorio.
Inizio mandato	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali ed artigianali anche attraverso la realizzazione di infrastrutture. Diffondere la conoscenza delle risorse culturali, architettoniche e paesaggistiche presenti nel territorio comunale.
Fine mandato	E' stato realizzato il ponte sulla roggia Morla per connettere la zona industriale con l'infrastruttura viaria collegata alla BRE-BE-MI, al fine di favorire l'accesso alla zona industriale evitando il transito del traffico pesante nel centro abitato. L'Amministrazione ha promosso alcune iniziative al fine di incentivare la ripresa delle attività commerciali; fra queste i mercatini di Natale e la notte bianca. Sono stati attivati alcuni interventi in sinergia con altri Enti ed Associazioni (Pianura da Scoprire; DAT – Distretto attrattività turismo; Distretto diffuso del commercio). E' stata stipulata una convenzione con la parrocchia Santi Gervasio e Protasio per dare maggiore diffusione al patrimonio artistico-culturale presente nel territorio, con particolare riguardo al Convento Neveri. Con la deliberazione della G.C. n. 71 del 29/08/2016 è stato approvato il Programma per la realizzazione del progetto "itinerario ciclo-turistico dei castelli e dei borghi murati della bassa bergamasca", unitamente all'Associazione Pianura da Scoprire e diversi altri Comuni della zona della Bassa Bergamasca, volto alla promozione dell'offerta turistica lombarda legata al cicloturismo. 

Organizzazione degli uffici

La dotazione organica degli uffici comunali approvata con delibera G.C. n. 63 del 10/07/2014 prevedeva nella dotazione organica n. 29 unità di personale. In relazione alle disposizioni legislative

sopravvenute in materia di programmazione del fabbisogno del personale e alla nuova concezione della dotazione organica si è provveduto con delibera della G. C. n. 82 del 16/07/2018, all'adeguamento alle suddette disposizioni. Pertanto la dotazione organica attuale prevede n. 12 unità di personale.

Trasparenza - Innovazione

Notevoli sforzi sono stati profusi dal personale per recepire le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa con correlato adeguamento del sito istituzionale dell'Ente, con la finalità di migliorare la comunicazione istituzionale e garantire l'effettiva partecipazione della collettività e la conoscenza di azioni e programmi. Il personale ha seguito annualmente corsi di formazione sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza e si è dotato di software adeguati per la progressiva dematerializzazione degli atti e la digitalizzazione dei processi, come richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Al fine di migliorare la connessione ad internet è stato realizzato un intervento per dotare gli edifici comunali di fibra ottica attraverso la realizzazione di un ponte radio (scuole, biblioteca, municipio), e di dotare di Wi-Fi la piazza di Via Misericordia e gli ambulatori comunali.

Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera della Giunta Comunale n. 82 del 22/10/2011 è stato approvato il regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati sui dipendenti. L'Ente si è sempre avvalso di un Nucleo di Valutazione esterno, costituito in forma monocratica, in sostituzione dell'Organismo di Valutazione.

Con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 18/03/2019, è stato adottato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance, oggetto di confronto sindacale, in attuazione alle modifiche introdotte con i DD. LLgs. n. 74/2017 e n. 75/2017. Con delibera della G.C. n. 34 del 18/03/2019, sono stati adottati i criteri di conferimento, revoca e graduazione delle Posizioni Organizzative, per le quali si è aperto il confronto sindacale.

Le nuove disposizioni citate unitamente all'approvazione del nuovo CCNL del 21/05/2018 hanno richiesto l'adeguamento delle previgenti disposizioni.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL.

La normativa vigente richiede all'ente locale, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede

ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto dei fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati in tempo.

Nel corso dei diversi anni, alle scadenze prestabilite, l'Ente ha provveduto ad approvare i piani di razionalizzazione con riferimento alle proprie società partecipate, così come sancito dall'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014, dal D. Lgs. 175/2016 successivamente modificato dal D. Lgs. 100 del 2017, adottando i seguenti provvedimenti:

Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 27/11/2014 - Ricognizione società partecipate dal comune - art. 3 - commi 27 - 33 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008).

Delibera di Consiglio comunale n. 23 del 04/10/2017 – Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19.08.2016 n.175 come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute - individuazione azioni di razionalizzazione

Delibera Giunta Comunale n. 107 del 24/09/2018 – Revisione straordinaria società partecipate 2017 – conclusione del procedimento;

Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 28/11/2018 Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 – Ricognizione partecipazioni possedute – individuazione azioni di razionalizzazione

Descrizione sintetica dei lavori pubblici realizzati nel corso del mandato

Anno	Intervento	Importo preventivato	Importo definitivo
2014	Manutenzione straordinaria: edificio polivalente, beni demaniali patrimoniali, stallo della misericordia	16.815,26	16.474,26
2014	Opere varie-interventi presso scuola elementare: messa in sicurezza, riparazione danni per furto	17.635,68	17.635,68
2014	Manutenzione straordinaria scuola media: messa in sicurezza	22.637,10	15.976,60
2014	Opere di adeguamento prevenzione incendi presso l'edificio della scuola media	52.999,88	52.999,88
2014	Manutenzione straordinaria centro sportivo	1.244,40	1.244,40
2014	Rifacimento vie ed impianti del centro storico	11.419,20	11.419,20
2014	Manutenzione straordinaria strade comunali-pavimentazione	48.000,00	47.946,00
2014	Manutenzione straordinaria cimitero comunale: opere varie	3.477,00	3.477,00
2015	Manutenzione straordinaria scuola media: riqualificazione energetica	7.993,44	7.993,44
2015	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	13.908,00	13.908,00
2015	Rifacimento vie ed impianti del centro storico	11.419,20	11.419,20
2015	Percorso ciclopedonale di connessione via Piave – via Diaz	8.947,72	8.947,71

2016	Manutenzione straordinaria edificio polivalente	5.500,00	5.500,00
2016	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali	12.000,00	12.000,00
2016	Manutenzione straordinaria scuola media: riqualificazione energetica	106.414,85	105.399,81
2016	Manutenzione straordinaria scuola media	2.928,00	2.928,00
2016	Manutenzione straordinaria: serramenti scuola media	140.530,00	140.529,99
2016	Manutenzione straordinaria alla palestra della scuola media-tinteggiature	19.710,00	19.710,00
2016	Manutenzione straordinaria strade comunali-pavimentazione	184.220,00	184.220,00
2016	Percorso ciclopedonale di connessione via Piave – via Diaz	17.552,28	17.552,28
2016	Realizzazione ponte roggia Morla	128.570,13	128.570,13
2016	Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	104.161,84	101.776,63
2016	Portale degli attraversamenti pedonali	19.456,56	19.456,56
2017	Realizzazione opere varie presso la scuola elementare per realizzazione di nuovo locale mensa	18.000,00	15.908,80
2017	Opere varie presso l'edificio della scuola elementare: sostituzione copertura	12.380,56	12.380,56
2017	Manutenzione straordinaria: serramenti/cappotto edificio scuola media	328.699,70	328.394,70
2017	Manutenzione straordinaria campo sportivo: interventi diversi	32.125,04	32.125,04
2017	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	34.770,00	34.770,00
2017	Manutenzione straordinaria strade comunali-pavimentazione	31.720,00	31.720,00
2017	Realizzazione ponte roggia Morla	135.307,40	135.307,40
2017	Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	48.071,82	47.546,35
2017	Manutenzione straordinaria sede alpini: recinzione	2.806,00	2.806,00
2017	Ampliamento loculi del cimitero comunale	18.728,60	18.728,60
2017	Manutenzione straordinaria cimitero comunale: opere varie	2.498,56	2.498,56
2018	Manutenzione straordinaria centro sportivo	120.000,00	In corso
2018	Struttura polifunzionale per manifestazioni	230.000,00	In corso
2018	Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	12.908,08	12.908,08
2018	Manutenzione straordinaria area attrezzata serio – fin. parco del Serio	19.383,36	19.383,36

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Il Ministero dell'Interno con un comunicato del 14/02/2014 ha precisato che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della relazione di fine mandato - da redigere non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato stesso - è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito. Pertanto, gli enti locali interessati dal prossimo turno elettorale, sono tenuti, comunque, a considerare l'esercizio 2018 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione. In tal ultimo caso, si farà riferimento ai dati di consuntivo dell'anno 2018, sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. E' infatti di tutta evidenza l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare un'informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente.

REGIME CONTABILE ANTE D. LGS. N. 118/2011

Entrate (in euro)	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	€ 2.045.629,85	€ 1.951.809,21	-4,59%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 175.377,05	€ 59.288,55	-66,19%
Titolo 3 - Extratributarie	€ 278.880,50	€ 451.423,23	61,87%
Entrate correnti	€ 2.499.887,40	€ 2.462.520,99	-1,49%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitali	€ 64.721,98	€ 78.795,71	21,74%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	
Totale	€ 2.564.609,38	€ 2.541.316,70	-0,91%
Spese (in euro)	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	€ 2.080.370,84	€ 2.005.339,21	-3,61%
Titolo 2 - In conto capitale	€ 255.830,89	€ 143.576,81	-43,88%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	€ 122.079,06	€ 124.212,76	1,75%
Totale	€ 2.458.280,79	€ 2.273.128,78	-7,53%
Partite di giro (in euro)	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	€ 157.092,48	€ 305.030,44	94,17%
Spese Titolo 4	€ 157.092,48	€ 305.030,44	94,17%

REGIME CONTABILE D. LGS. N. 118/2011

Entrate (in euro)	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 283.000,00	€ 480.502,36	€ 177.403,07	-37,31%
FPV-Parte Corrente	€ 73.301,55	€ 26.943,58	€ 47.164,61	-35,66%
FPV-Conto Capitale	€ 530.346,88	€ 167.005,08	€ -	
Titolo 1 - Tributarie	€ 2.005.903,91	€ 1.920.984,48	€ 1.993.507,80	-0,62%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 77.806,81	€ 95.533,05	€ 112.723,59	44,88%
Titolo 3 - Extratributarie	€ 364.259,84	€ 307.487,06	€ 335.683,35	-7,85%
Entrate correnti	€ 2.447.970,56	€ 2.324.004,59	€ 2.441.914,74	-0,25%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitali	€ 88.069,46	€ 88.537,77	€ 226.844,90	157,57%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -		€ -	
Totale	€ 2.536.040,02	€ 2.412.542,36	€ 2.668.759,64	5,23%
Spese (in euro)	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	€ 2.072.438,91	€ 1.985.755,81	€ 2.113.380,94	1,98%
FPV-Parte Corrente	€ 26.943,58	€ 47.164,61	€ 42.001,18	55,89%
Titolo 2 - In conto capitale	€ 767.454,23	€ 715.775,19	€ 161.462,75	-78,96%
FPV-Conto Capitale	€ 167.005,08		€ 271.937,74	62,83%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 130.099,80	€ 136.271,01	€ 142.740,39	9,72%
Totale	€ 2.969.992,94	€ 2.837.802,01	€ 2.417.584,08	-18,60%
Partite di giro (in euro)	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	€ 399.582,41	€ 471.858,74	€ 343.517,83	-14,03%
Spese Titolo 7	€ 399.582,41	€ 471.858,74	€ 343.517,83	-14,03%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, sono state decise le destinazioni della spesa e le risorse destinate al relativo finanziamento, separando la possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

REGIME CONTABILE ANTE D. LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	€ 2.499.887,40	€ 2.462.520,99
Totale del titolo I della spesa (-)	€ 2.080.370,84	€ 2.005.339,21
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	€ 122.079,06	€ 124.212,76
Saldo di parte corrente	€ 297.437,50	€ 332.969,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Totale titolo IV entrate	€ 64.721,98	€ 78.795,71
Totale titolo V entrate **	€ 0,00	€ 0,00
Totale titoli (IV+V) (+)	€ 64.721,98	€ 78.795,71
Spese titolo II spesa (-)	€ 255.830,89	€ 143.576,81
Differenza di parte capitale	- € 191.108,91	- € 64.781,10
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 205.718,00	€ 144.026,33
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ 328,58	€ 340.778,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 14.937,67	€ 420.023,23

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

REGIME CONTABILE D. LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)		
		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 73.301,55	€ 26.943,58	€ 47.164,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 2.447.970,56 0,00	€ 2.324.004,59 0,00	€ 2.441.914,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 2.072.438,91	€ 1.985.755,81	€ 2.113.380,94
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 26.943,58	€ 47.164,61	€ 42.001,18

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 5.250,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 130.099,80	€ 136.271,01	€ 142.740,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 286.539,82	€ 181.756,74	€ 190.956,84
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	€ 10.970,36	€ 11.171,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE(*) O=G+H+I-L+M		€ 286.539,82	€ 192.727,10	€ 202.127,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 283.000,00	€ 469.532,00	€ 166.232,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 530.346,88	€ 167.005,08	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 88.069,46	€ 88.537,77	€ 226.844,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest. destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 767.454,23	€ 715.775,19	€ 161.462,75
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 167.005,08	0,00	€ 271.937,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 5.250,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- € 27.792,97	€ 9.299,66	- € 40.323,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 258.746,85	€ 202.026,76	€ 161.804,32

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza – quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impegno delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

REGIME CONTABILE ANTE D. LGS. N. 118/2011

	2014	2015
Riscossioni	2.466.361,83	2.645.316,52
Pagamenti	2.009.095,76	2.121.779,92
Differenza	457.266,07	523.536,60
Residui attivi	255.340,03	201.030,62
Residui passivi	606.277,51	456.379,30
Differenza	-350.937,48	-255.348,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	106.328,59	268.187,92

REGIME CONTABILE D. LGS. N. 118/2011

		2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.772.031,07	2.624.093,34	2.842.626,20
Pagamenti	(-)	2.749.712,77	2.926.152,94	2.385.336,90
Differenza		22.318,30	-302.059,60	457.289,30
Residui attivi	(+)	163.591,36	260.307,76	169.651,27
FPV iscritto in entrata	(+)	603.648,43	193.948,66	47.164,01
Residui passivi	(-)	619.862,58	383.507,81	375.765,01
FPV iscritto in parte corrente	(-)	26.943,58	47.164,61	42.001,18
FPV per spese conto capitale	(-)	167.005,08	0,00	271.937,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-24.253,15	-278.475,60	-15.598,75

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	708.217,16	664.854,57	713.846,58	453.408,21	489.360,07
di cui:					
a) Parte accantonata		178.321,96	201.415,79	256.815,07	221.200,00
b) Parte vincolata	118.003,13	28.785,95	31.451,19	27.120,78	26.568,86
c) Parte destinata a investimenti	126.824,23	17.342,56	18.158,33	0,00	1.206,60
d) Parte disponibile (+/-)	463.389,80	440.404,10	462.821,27	169.472,36	240.384,61

3.3.3 Risultato della gestione fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicemb (+)	€ 1.072.163,24	€ 1.424.706,85	€ 1.171.140,55	€ 391.207,69	€ 803.273,25
Totale residui attivi finali (+)	€ 377.977,13	€ 379.572,57	€ 407.343,29	€ 537.781,65	€ 410.858,71
Totale residui passivi finali (-)	€ 741.923,21	€ 535.776,42	€ 670.688,60	€ 428.416,52	€ 410.832,97
FPV di parte corrente (-)		€ 73.301,55	€ 26.943,58	€ 47.164,61	€ 42.001,18
FPV di parte capitale (-)		€ 530.346,88	€ 167.005,08		€ 271.937,74
Risultato di amministrazione	€ 708.217,16	€ 664.854,57	€ 713.846,58	€ 453.408,21	€ 489.360,07
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				€ 10.970,36	€ 11.171,07
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	€ 328,58	€ 340.778,00	€ 283.000,00	€ 469.532,00	€ 166.232,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Accantonamento fsc	€ 71.777,03				
Totale	€ 72.105,61	€ 340.778,00	€ 283.000,00	€ 480.502,36	€ 177.403,07

Gestione dei residui

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario.

La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	€ 89.299,52	€ 34.439,63	€ 26.728,23	€ 49.884,32	€ 72.495,16	€ 272.846,86
Titolo 2	€ -	€ 2.892,55	€ -	€ -	€ 2.561,97	€ 5.454,52
Titolo 3	€ 7.250,21	€ 4.534,90	€ 6.458,18	€ 11.743,61	€ 74.252,96	€ 104.239,86
Totale titoli 1+2+3	€ 96.549,73	€ 41.867,08	€ 33.186,41	€ 61.627,93	€ 149.310,09	€ 382.541,24
Titolo 4	€ -	€ 1.063,18	€ -	€ -	€ 17.000,00	€ 18.063,18
Titolo 9	€ 419,00	€ 1.605,10	€ 816,59	€ 4.072,42	€ 3.341,18	€ 10.254,29
Totale titoli 4+9	€ 419,00	€ 2.668,28	€ 816,59	€ 4.072,42	€ 20.341,18	€ 28.317,47
Totale titoli 1+2+3+4+9	€ 96.968,73	€ 44.535,36	€ 34.003,00	€ 65.700,35	€ 169.651,27	€ 410.858,71

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	€ 1.627,25	€ -	€ 1.174,70	€ 8.296,73	€ 243.329,65	€ 254.428,33
Titolo 2	€ -	€ -	€ 3.988,27	€ 2.928,87	€ 113.632,16	€ 120.549,30
Titolo 7	€ 4.460,93	€ 3.612,68	€ 1.951,66	€ 7.026,87	€ 18.803,20	€ 35.855,34
Totale titoli 1+2+7	€ 6.088,18	€ 3.612,68	€ 7.114,63	€ 18.252,47	€ 375.765,01	€ 410.832,97

4.1 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e i residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	€ 120.815,76	€ 168.381,43	€ 228.889,07	€ 268.700,44	€ 230.338,60
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	€ 2.324.510,35	€ 2.403.232,44	€ 2.370.163,75	€ 2.228.471,54	€ 2.329.191,15
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	5,20%	7,01%	9,66%	12,06%	9,89%

5. Patto di stabilità/pareggio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: L'Ente avendo rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio non è mai stato soggetto a sanzioni.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali riserve di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia prevalente l'accensione o il rimborso prestiti con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)(+)	€ 3.601.859,00	€ 3.481.269,68	€ 3.357.056,92	€ 3.229.051,39	€ 3.092.780,38
Nuovi mutui(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	
Mutui rimborsati(-)	-€ 122.079,00	-€ 124.212,76	-€ 130.099,80	-€ 136.271,01	-€ 142.740,39
cause (+/-)	€ 1.489,00	€ -	€ 2.094,27	€ -	
Residuo debito finale	€ 3.481.269,00	€ 3.357.056,92	€ 3.229.051,39	€ 3.092.780,38	€ 2.950.039,99

	2014	2015	2016	2017	2018
Debito al 31/12	€ 3.481.269,00	€ 3.357.056,92	€ 3.229.051,39	€ 3.092.780,38	€ 2.950.039,99
Popolazione residente	4.384	4.339	4.288	4.267	4.247
Rapporto tra residuo debito e	€ 794,09	€ 773,69	€ 753,04	€ 724,81	€ 694,62

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto dei contributi	175.088,60	166.865,68	160.978,64	154.807,43	148.338,05
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	2.472.536,29	2.909.034,06	2.499.887,40	2.462.520,99	2.447.970,56
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	7,08%	5,74%	6,44%	6,29%	6,06%
Limite massimo art. 204 TUEL	8%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

7 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014		2014
Immobilizzazioni immateriali	€ 141.217,06	Patrimonio netto	€ 7.819.752,43
Immobilizzazioni materiali	€ 11.853.930,97	Conferimento	€ 2.243.226,17
immobilizzazioni finanziarie	€ 620.084,88	Debiti	€ 4.061.840,10
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi	€ 3.119,70
Crediti	€ 424.611,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 1.072.163,24		
Ratei e risconti attivi	€ 15.931,12		
Totale	€ 14.127.938,40	Totale	€ 14.127.938,40

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	€ 107.489,93	Patrimonio netto	€ 8.046.128,94
Immobilizzazioni materiali	€ 11.570.147,31	Conferimento	€ 2.291.473,10
immobilizzazioni finanziarie	€ 654.671,30	Debiti	€ 3.841.381,40
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi	€ 2.983,27
Crediti	€ 417.588,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 1.424.706,85		
Ratei e risconti attivi	€ 7.362,75		
Totale	€ 14.181.966,71	Totale	€ 14.181.966,71

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 68.340,82	Patrimonio netto	€ 8.093.367,09
Immobilizzazioni materiali	€ 11.651.111,70	Conferimento	€ 2.339.466,12
immobilizzazioni finanziarie	€ 688.936,24	Debiti	€ 3.589.005,43
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi	€ 1.517,70
Crediti	€ 436.042,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 1.171.140,55		
Ratei e risconti attivi	€ 7.784,74		
Totale	€ 14.023.356,34	Totale	€ 14.023.356,34

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	€ 31.331,56	Patrimonio netto	€ 9.343.868,45
Immobilizzazioni materiali	€ 11.997.849,73	Fondi per rischi ed oneri	€ 12.864,07
immobilizzazioni finanziarie	€ 662.824,31	Debiti	€ 3.522.710,37
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti contribuiti agli investimenti	€ 690.203,89
Crediti	€ 476.934,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 392.721,16		
Ratei e risconti attivi	€ 7.985,52		
Totale	€ 13.569.646,78	Totale	€ 13.569.646,78

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	€ 18.059,04	Patrimonio netto	€ 9.411.218,31
Immobilizzazioni materiali	€ 11.854.135,39	Fondo per rischi ed oneri	€ 11.000,00
immobilizzazioni finanziarie	€ 693.266,13	Debiti	€ 3.360.872,96
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti	€ 797.947,95
Crediti	€ 210.116,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 805.359,39		
Ratei e risconti attivi	€ 102,95		
Totale	€ 13.581.039,22	Totale	€ 13.581.039,22

8 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie e tra queste ricadono l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del quinquennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e l'ente non è stato oggetto di procedimento di esecuzione forzata.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati dal 2014-2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Totale	

Procedimento di esecuzione forzata dal 2014 al 2018	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Spesa per il personale**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato**

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione dei beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1, C.557 e c.562, L.296/2006)	495.436,67	495.436,67	495.436,67	495.436,67	495.436,67
Spesa di personale effettivo (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	442.754,22	464.600,64	475.311,29	453.395,64	456.821,70
Rispetto del limite	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Incidenza spese di personale su spese correnti	21,28%	23,17%	22,93%	22,83%	21,62%

8.2 Spese del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come costo parte del costo complessivo delle spese correnti.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	442.754,22	464.600,64	475.311,29	453.395,64	456.821,70
Popolazione residente	4.384	4.339	4.288	4.267	4.247
Spesa pro-capite	100,99	107,08	110,85	106,26	107,56

8.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017 ha individuato i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. Per Comuni con popolazione da 3.000 a 4.999 abitanti è stabilito un rapporto di 1/150. Il rapporto effettivo per il 2018 per il Comune di Bariano è di 1/472 con esclusione del personale in distacco sindacale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	4.384	4.339	4.288	4.267	4.247
Dipendenti	10	10	10	9	9
Rapporto pro-capite	1/438	1/434	1/429	1/474	1/472

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per potersi avvalere del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili, e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza, in considerazione della peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Il limite previsto per la spesa lavoro flessibile è pari ad € 1.730,39.=

Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

2014	2015	2016	2017	2018
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 727,90	€ 1.455,80

8.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende e dalle istituzioni

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo nelle società con conseguente impossibilità di dettare azioni in materia di assunzioni di personale.

8.6 Fondo risorse decentrate

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risorse stabili	40.473,74	40.473,74	40.473,74	40.473,74	41.796,76
Risorse variabili	2.540,00	2.540,00	4.540,00	4.540,00	3.680,00
Residui anni precedenti	1.621,41		376,81		971,07
Totale	44.635,15	43.013,74	46.390,55	45.013,74	46.447,83

Per quanto concerne il fondo risorse decentrate sono state rispettate le disposizioni in materia di costituzione del fondo stesso, riduzioni e contenimento della spesa, peraltro certificate anche dall'Organo di Revisione.

8.7 Esternalizzazioni

In seguito del collocamento a riposo di un operaio si è provveduto ad esternalizzare parzialmente alcune attività alla società G.ECO S.p.A. che espleta il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati, limitatamente ai lavori di spazzamento stradale e svuotamento cestini.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il pareggio di bilancio, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del pareggio di bilancio.

Nel corso del mandato non sono state pronunciate sentenze a carico dell'Ente.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: La Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal pareggio di bilancio, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato non ci sono stati rilievi a carico dell'Ente.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento e migliorare il contenimento delle spese di funzionamento, sono stati approvati nel corso del mandato piani di razionalizzazione di alcune spese ex art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 244/2007 – Legge finanziaria 2008. L'ultima delibera della G.C. in ordine di tempo è la n. 80 del 09/07/2018 per il triennio 2019-2021.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano

essenzialmente nell'adozione di piani triennali aventi un carattere operativo, finalizzati a razionalizzare i costi relativi ai seguenti beni:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile;

Il piano ricalca quindi il precedente adottato nel 2015 in quanto non sono intervenute modifiche legislative in ordine all'individuazione di eventuali ulteriori tipologie di beni oggetto di razionalizzazione.

L'art. 2, comma 568, richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente.

PARTE A) DOTAZIONI STRUMENTALI

Le misure di razionalizzazione non possono prescindere dalle disposizioni dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), che sancisce l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorire risparmi di spesa.

Occorre dare atto che vi è stata negli ultimi anni una notevole implementazione dell'utilizzo della posta elettronica e della Pec nelle comunicazioni tra P.A., cittadini e all'interno della stessa P.A., con riduzione di costi del servizio postale e risparmi di tempo. I documenti e gli atti amministrativi sono firmati digitalmente, così come le reversali e i mandati di pagamento, incentivando la dematerializzazione dei documenti. L'introduzione della fatturazione elettronica a concorre ad incentivare la razionalizzazione del sistema nel suo complesso e a ridurre i costi.

L'Agenda Digitale Lombarda prevede, tra l'altro, interventi per rafforzare le infrastrutture digitali e realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione.

Dotazione informatica

L'Amministrazione da tempo si è adeguata alle esigenze di automazione indispensabili per la gestione di tutti i procedimenti e processi amministrativa, ed ha investito in dotazione di hardware e software. Ogni unità di personale dispone pertanto di un pc e tutti sono collegati in rete, consentendo la condivisione di dati e banche dati necessari per l'espletamento dell'attività lavorativa. L'Ente è dotato di PEC e tutti i dipendenti sono dotati di firma digitale.

L'utilizzo di tali strumenti è sempre più frequente e richiesto dagli interlocutori dell'Ente.

Il patrimonio strumentale di cui dispongono gli uffici risulta quindi adeguato alle esigenze lavorative e alla dotazione organica in servizio. Non si riscontrano ridondanze o sprechi.

La situazione del complesso degli apparati, tutti in rete, in gestione nel corrente anno 2018 risulta essere la seguente:

Descrizione	Quantità
Personal computer	n. 19 di cui: n. 1 per la bibliotecaria e n. 4 a disposizione degli utenti della biblioteca
Computer portatile	n. 1 per il Sindaco e gli Assessori e n. 1 utilizzato per proiezioni sia in biblioteca che in sala consiglio
Stampante	n. 1 stampante in biblioteca
Fotocopiatore/Stampante	n. 3 <u>fotocopiatori</u> multifunzione a noleggio
Terminale controllo presenze personale	n. 1
<u>Server</u>	n. 1
Fax	n. 0

Per quanto riguarda i pc ed il server, si conferma la strategia di ricambio tecnologico su periodi variabili fra i 5 e i 6 anni in relazione alla tipologia del prodotto in uso e quindi al ciclo di vita o a fronte di motivate richieste e bisogni degli utenti.

Vige un principio generale, già previsto in sede di redazione del precedente piano triennale di razionalizzazione, per cui le richieste di hardware saranno autorizzate ed evase solo ed esclusivamente nel caso in cui:

1. il richiedente risulti già assunto e sia sprovvisto di postazione fissa o mobile;
2. la richiesta riguardi una nuova assunzione;
3. non vi siano all'interno del servizio richiedente altri apparati a disposizione che possano essere rassegnati;
4. hardware in uso obsoleti.

Misure proposte

Le stampanti precedentemente in uso sono state sostituite a seguito di malfunzionamento non riparabile con conti contenuti con fotocopiatrici multifunzione a noleggio in convenzione Consip. Attualmente è presente una stampante di piccole dimensioni nella postazione della biblioteca. Al primo piano è previsto il centro di stampa principale per la segreteria e servizio finanziario tributi. Al piano terra sono previsti due centri di stampa minori per ufficio tecnico (fotocopiatrice multifunzione a colori per esigenze d'ufficio) e ufficio demografico.

Gli uffici utilizzano esclusivamente fotocopiatori/stampanti condivisi in rete che permettono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con risparmi ottenuti sul costo per singola pagina. La fornitura di materiale di consumo rientra nella convenzione e viene fornita gratuitamente del fornitore.

I fotocopiatori/stampanti a colori dovranno essere impostati di default bianco/nero in quanto la stampa a colori dovrà essere limitata ad effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, pieghevoli, locandine, grafici, ecc.

Dovrà essere prestata attenzione anche al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, e, al fine di continuare ad operare un risparmio di carta, utilizzare il foglio fronte/retro.

Si dovrà continuare a ridurre la corrispondenza interna ed esterna su carta, sostituendola con corrispondenza in modalità elettronica. Le copie di documenti originali per uso interno verranno limitate all'indispensabile: si procederà a stampare solo l'originale della documentazione prodotta all'interno dell'ente e far circolare tutte le copie esclusivamente in forma elettronica. Si dovrà continuare a ridurre le fotocopie ed utilizzare la funzione scansione presente sul fotocopiatore/stampante di rete per archiviare la documentazione in formato digitale.

I monitor in dotazione ai pc seguono anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione dei vecchi monitor privilegiando i modelli lcd che hanno raggiunto ormai da tempo prezzi accettabili ed una longevità ottimale.

L'acquisto di software è mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione. La sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello di server, permettendo così una gestione più ottimale degli interventi, qualora fossero necessari, ed un monitoraggio efficace della situazione.

Gli acquisti informatici dovranno essere effettuati utilizzando le convenzioni Consip, il MEPA e il sistema elettronico messo a disposizione dalla Regione (SINTEL).

Dismissioni di dotazioni strumentali

La dismissione di strumenti informatici è attuata nel momento in cui si evidenzia che gli stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati per guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui ovvero per attività di dismissione programmata di beni divenuti non più utilizzabili per obsolescenza.

In questo secondo caso, ove possibile ed opportuno, l'Amministrazione rende disponibili le attrezzature ritirate dagli uffici, tramite donazioni a titolo non oneroso a scuole, enti o associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio comunale, al centro diurno anziani e alla biblioteca comunale.

La dismissione programmata di attrezzature riguarda strumenti che, pur essendo ancora funzionanti, necessiterebbero di numerose azioni correttive per adeguarsi agli standard di sicurezza ed usabilità minimi individuati nella rete dell'ente; il valore complessivo degli interventi, abbinato ad una insoddisfacente capacità prestazionale degli strumenti, rende di solito negativo il bilancio economico costo-prestazioni.

E' prevista la sostituzione di postazioni di lavoro con personal computer rigenerati che comportano costi inferiori con prestazioni ottimali.

Apparecchi di telefonia mobile

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano la pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione. I telefoni cellulari di servizio possono essere utilizzati solo in caso di effettiva necessità e per ragioni di servizio. Attualmente gli apparecchi di telefonia mobile in dotazione sono n. 1, lo stesso è stato assegnato all'operaio comunale al fine di garantire la pronta reperibilità.

Nessun amministratore è dotato di cellulare di servizio.

Telefonia fissa e collegamento ad internet: I servizi di collegamento alle linee telefoniche ed internet è fornito da Telecom per quanto riguarda le linee per gli ascensori che necessitano di linea fissa. Al fine di razionalizzare i costi gli uffici hanno espletando le procedure per la stipula di un contratto di collegamento ad internet e conversazione telefonica "all inclusive" è stato realizzato un ponte radio mobile che collega gli immobili comunali e le scuole, in questo modo è presente una sola connettività internet con fibra ottica, attualmente fornita da Planetel, in quanto non è presente sul territorio operatore Consip dotato di fibra ottica. Il sistema del ponte radio, consente di ottenere una riduzione dei costi di connettività in quanto viene pagato un unico canone (ripartito pro-quota fra i servizi) per il servizio di connessione internet e per le conversazioni telefoniche. Considerato che recentemente società telefoniche stanno effettuando interventi per la posa di fibra ottica verranno considerate nuove offerte presenti sul territorio ed eventuali nuove convenzioni Consip che saranno aggiudicate.

PARTE B): AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune dispone di n. 1 autovettura in dotazione agli uffici comunali e n. 2 mezzi operativi in dotazione all'ufficio tecnico come di seguito indicato:

N.	CATEGORIA	MARCA E MODELLO	TARGA
1	Autovettura	<u>Seat Ibiza 1.2B Stella 5p</u>	<u>CG310BC</u>
2	Autocarro	Fiat Strada 1.7 D	<u>CE363TA</u>
3	Motocarro	Piaggio Porter	FM854PM

L'utilizzo dei mezzi si limita a compiti istituzionali e di servizio. Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi. Per ciò che riguarda i collegamenti con i paesi vicini e con il capoluogo di provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi. La dotazione dei mezzi utilizzati

dagli operai risponde ad esigenze di dotazione strumentale minima per consentire l'espletamento di compiti istituzionali sul territorio comunale, in particolare si è proceduto alla sostituzione del mezzo Ape Piaggio diventato ormai inutilizzabile con il Motocarro Piaggio Porter per gli interventi sul territorio. Per quanto riguarda l'acquisto di buoni benzina, il Comune di Bariano ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, ha aderito alla Convenzione Consip ed acquista i buoni carburante presso il rivenditore ENI, aggiudicatario della fornitura.

Misure proposte

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha sancito il divieto (articolo 1, comma 143) dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, con la revoca delle relative procedure di acquisto, tale divieto è stato poi prorogato di un anno dall'art. 1, primo comma, del decreto legge 101/2013 e da ultimo, tale termine è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2016. Attualmente non è previsto comunque la sostituzione delle autovetture di servizio.

PARTE C): BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il contenuto del piano triennale è rivolto ad individuare misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

I beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali al 01/01/2018 sono quelli indicati nel seguente prospetto:

a) immobili ad uso abitativo:

n. 6 alloggi di E.R.P. in via Misericordia, 15 ;

n. 10 alloggi di E.R.P. in via Roma;

b) unità di servizio:

fabbricato in via Locatelli, 2 destinato a sede municipale;

fabbricato in via Piave destinato a scuola elementare;

fabbricato in via Diaz destinato a scuola media;

fabbricato in via Misericordia, 13, destinato a sala espositiva-attività culturali al piano terra; sala consiliare al 1° piano;

fabbricato in via Misericordia, 11, destinato ad ambulatori medici al piano terra; a biblioteca comunale al 1° e 2° piano, nonché saletta ad uso associazioni locali;

fabbricato in via Misericordia, 9, destinato a centro diurno per anziani;

fabbricato in via Misericordia, 7, destinato a centro di ritrovo socio-ricreativo a disposizione di gruppi.

Fabbricato in via Locatelli, ex scuole elementari: a piano terra adibito in parte a sede dell'Unione Terre del Serio ed in parte a spazio-gioco comunale; al 1° piano è ubicato l'archivio comunale;

fabbricato in via Locatelli, 6, attualmente dismesso;

alloggio in via Diaz (ex casa custode scuole medie) attualmente in comodato d'uso gratuito al Gruppo Alpini;

Centro sportivo comunale in via Piave, in gestione all'Associazione sportiva Barianese

Campi da tennis comunali gestiti in economia diretta.

Per quanto concerne gli immobili ad uso abitativo, quattro appartamenti sono in locazione alla Cascina Paradiso, due risultano non occupati, nove sono locati agli anziani aventi i requisiti richiesti dal vigente regolamento comunale ed uno risulta sfitto, per questo ultimo verrà messo il bando per l'assegnazione.

Pertanto, la gestione degli immobili ad uso abitativo grava sull'ente limitatamente alle spese di straordinaria manutenzione e per la quota parte di spese comuni riferite agli alloggi vuoti.

Gli ambulatori sono locati ai medici di base per cui a carico dell'Ente rimangono le spese a titolo di proprietà.

Lo spazio gioco è dato in uso temporaneo verso il pagamento di tariffe, così come i campi da tennis, mentre il centro sportivo è gestito dall'Ass. sportiva che cura gli interventi di ordinaria manutenzione, ad eccezione del rifacimento del manto erboso.

Lo spazio adibito a centro socio-ricreativo è stato concesso all'associazione anziani con convenzione mentre l'immobile in disuso non comporta oneri a carico del Comune in quanto sono state dismesse anche le utenze.

L'alloggio ex casa del custode, in comodato agli Alpini, impegna finanziariamente il Comune solo per interventi di straordinaria manutenzione.

Gli immobili di servizio non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento di alcuni dei cespiti risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'ente e delle finalità d'uso degli stessi.

Si provvede periodicamente al controllo di congruità delle spese sostenute dall'ente per l'adeguata manutenzione e alla revisione delle tariffe applicate agli utenti al fine di mantenere un rapporto accettabile da entrambe le parti, in relazione agli scopi sociali a cui sono destinate le strutture.

Sono stati razionalizzati i costi delle utenze (energia elettrica e gas metano) mediante ricorso a convenzioni Consip.

Non vi sono immobili in uso all'ente che non siano di proprietà dello stesso e che comportino costi per la locazione o per diritti di uso. Lo spazio di miglioramento della redditività del patrimonio nella gestione degli immobili comunali, data la preponderante finalità assistenziale, è alquanto limitato.

Parte V – 1 Organismi controllati: in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

L'Ente non ha Organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

L'Ente non ha società controllate

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche, talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione del rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle

società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti in denaro. L'Ente partecipa alla società UNIACQUE SpA che ha un organismo deputato all'esercizio del controllo analogo, con una partecipazione esigua, pari allo 0,38%. Pertanto non esercita in forma diretta il controllo analogo su nessuna società partecipata.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Il Comune di Bariano non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 e 2 del codice civile. Tuttavia si riporta il prospetto da cui si rilevano le partecipazioni dirette detenute da questo ente e i risultati di esercizio dei bilanci del primo e dell'ultimo anno di mandato.

ANNO 2014				
Forma giuridica Tipologia di società	Oggetto sociale	Percentuale Part.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Uniacque Spa	Gestione del servizio idrico integrato	0,39%	32.694.562	9.286.143
ANITA srl	Gestione di partecipazione azioni detenute dagli enti in altre società. Detenzione di reti gas – gestione teleriscaldamento	0,001%	63.492.203	(126.055)
CO.GE.I.DE S.p.A.	Realizzazione e gestione di servizi pubblici locali che si avvalgono della distribuzione territoriale a rete ciclo idrico.	1,62%	24.092.400	180.620
S.AB.B. S.p.A.	Esercizio di servizi pubblici nell'ambito dell'igiene ambientale ed urbana	1,61%	2.674.623	(75.527)
Azienda speciale consortile Solidalia	Esercizio di attività sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie e sanitarie	5,43%	84.873,76	3.370,98

ANNO 2017				
Forma giuridica Tipologia di società	Oggetto sociale	Percentuale Part.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Uniacque Spa	Gestione del servizio idrico integrato	0,39%	61.386.323	9.210.072
ANITA srl	Gestione di partecipazione azioni detenute dagli enti in altre società. Detenzione di reti gas – gestione teleriscaldamento	0,001%	63.620.211	730.855
CO.GE.I.DE S.p.A.	Realizzazione e gestione di servizi pubblici locali che si avvalgono della distribuzione territoriale a rete ciclo idrico.	1,62%	23.620.106	154.276
S.AB.B. S.p.A.	Esercizio di servizi pubblici nell'ambito dell'igiene ambientale ed urbana	1,61%	2.615.377	656

Azienda Speciale Consortile Solidalia	Esercizio di attività sociali, assistenziali, educative, socio- sanitarie e sanitarie	5,43%	101.894	4.786
---	---	-------	---------	-------

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Nessuna.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

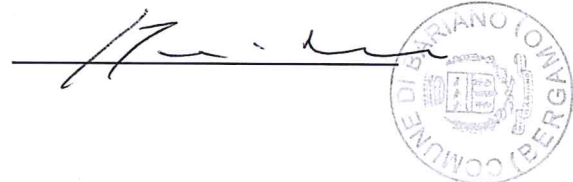
Con deliberazione consiliare n. 23 del 04/10/2017 il Consiglio ha deciso di recedere dalla partecipazione detenuta nella Società ANITA S.r.l.. L'atto è stato comunicato a tutti i soci per consentire l'esercizio del diritto di opzione. Con successiva deliberazione consiliare n. 44 del 28/11/2018, è stata riaffermata la volontà di recedere, non essendosi conclusa positivamente l'operazione intrapresa l'anno precedente in quanto nessuno ha acquisito la quota detenuta dal Comune di Bariano, ed anzi, diversi altri soci hanno manifestato l'analoga volontà di recedere. E' in corso una procedura di fusione /accorpamento che dovrebbe consentire il reperimento delle risorse necessarie a liquidare i soci uscenti, come da comunicazione pervenuta in data 10/10/2018 prot.n. 7644.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bariano che viene tramessa al Revisore dei Conti per l'acquisizione della certificazione.

Bariano, 27/03/2019

IL SINDACO

Bergamaschi Fiorenzo



CERTIFICAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 09/04/2019

Il Revisore dei Conti

Delpiano dott. Leonardo

